



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

Resoconti

Allegati

n. 96  
Supplemento

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di lunedì 14 ottobre 2013

## INDICE

### Giunte

Elezioni e immunità parlamentari . . . . .	Pag.	3
--	------	---

---

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Gruppo Azione Popolare: Misto-GAP; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.*

## GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Lunedì 14 ottobre 2013

**Plenaria**

**17ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
STEFANO

*La seduta inizia alle ore 18,14.*

**Determinazioni conseguenti alla discussione della elezione contestata del senatore Silvio Berlusconi, proclamato nella regione Molise.**

Il PRESIDENTE, in qualità di relatore, illustra la relazione per l'Assemblea sull'elezione contestata del senatore Berlusconi, ricordando che nella seduta pubblica del 4 ottobre scorso la Giunta ha deciso a maggioranza di proporre al Senato di deliberare la mancata convalida dell'elezione del senatore Berlusconi ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo n. 235 del 2012.

Per quanto concerne poi le modalità procedurali da seguire nella seduta odierna, in analogia a quanto avviene nelle Commissioni per circostanze analoghe, reputa applicabile l'articolo 89, comma 2, del Regolamento secondo cui «la durata di qualsiasi altro intervento non può eccedere i dieci minuti», anche tenuto conto del fatto che la discussione generale si è già svolta. Inoltre, circa la modificabilità del testo della relazione presentata, richiama la prassi seguita dalle Commissioni in circostanze analoghe, nel senso che potranno essere formulate proposte di riformulazioni di singoli periodi, rimesse alla sua valutazione in qualità di relatore, mentre non sono ipotizzabili veri e propri emendamenti sui quali votare.

La senatrice ALBERTI CASELLATI (*PdL*) avanza una proposta di riformulazione volta ad evidenziare nel testo della relazione una eccezione sulla regolare costituzione della parte controinteressata, individuata nell'onorevole Di Giacomo. Infatti, a suo giudizio, tale soggetto non doveva es-

sere coinvolto nella fase della contestazione non essendo titolare di un diritto soggettivo, ma di una mera aspettativa.

Il senatore MALAN (*PdL*) osserva preliminarmente che si sarebbe atteso di trovarsi nella seduta odierna di fronte ad un documento diversamente formulato dal relatore, sulla falsariga di quanto era accaduto nell'ultimo precedente di contestazione, avvenuto nella scorsa legislatura. Al contrario, il Presidente relatore ha preferito presentare una relazione assai vasta ed argomentata, la quale, introducendo, ad esempio, elementi giurisprudenziali del tutto nuovi, avrebbe richiesto un ben diverso approfondimento.

Il PRESIDENTE, nel ricordare quanto disposto dall'articolo 17, comma 4, del Regolamento per la verifica dei poteri, fa presente al senatore Malan che gli elementi giurisprudenziali da lui richiamati erano già emersi nella fase precedente di discussione nel merito.

Il senatore CALIENDO (*PdL*) ritiene che l'articolo 17, comma 4 del Regolamento per la verifica dei poteri richieda l'approvazione in camera di consiglio della relazione scritta sull'elezione contestata.

Esprime il proprio sconcerto per l'inadeguatezza e la carenza della motivazione contenuta nella relazione – specie relativamente al carattere di giurisdizionalità della Giunta, che il Presidente relatore reputa erroneamente insussistente – come pure per la ricostruzione non corretta delle tesi emerse dal dibattito, operata dalla stessa, che si sostanzia in un vero e proprio travisamento dei fatti e delle opinioni espresse.

Il PRESIDENTE, rispetto al rilievo regolamentare prospettato dal senatore Caliendo con riferimento all'articolo 17, comma 4, del Regolamento per la verifica dei poteri, rileva che nei precedenti casi di elezioni contestate la relazione scritta, contenente le motivazioni, è stata sempre approvata nella seduta ordinaria, essendo stata assunta in camera di consiglio esclusivamente la decisione.

Ad avviso del senatore BUEMI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) la relazione dovrebbe contenere la fotografia puntuale di quanto avvenuto nelle precedenti fasi: in tal senso, ricorda di aver prospettato alla Giunta un'opzione procedurale che il Presidente relatore ha correttamente riportato nella relazione. Reputa quindi che potranno senz'altro essere considerate eventuali riformulazioni del testo della relazione, senza aprire una vera e propria discussione di merito.

Il senatore CASSON (*PD*) precisa di aver consegnato agli atti una memoria riassuntiva, atta ad evidenziare sinteticamente le posizioni da lui espresse nel corso del dibattito in Giunta sui profili in esame. Quanto al rilievo formulato dalla senatrice Alberti Casellati, ritiene che si possa dar conto di tale opinione nella relazione, e in particolare nella parte in

cui vengono ricostruiti gli eventi e le tesi emerse durante l'intero iter procedurale.

Il senatore GIOVANARDI (*PdL*) manifesta la propria forte contrarietà sulla relazione presentata dal Presidente, soprattutto laddove sembra enfatizzare l'interesse del Senato a garantire la presenza al suo interno di componenti in linea con i presupposti legalistici di partecipazione parlamentare, tra i quali l'assenza di condanne definitive: a suo avviso, il richiamo a tale principio legalistico è inaccettabile perché va a discapito del diritto di elettorato passivo.

Il senatore MALAN (*PdL*) si duole dell'impostazione metodologica seguita dalla Presidenza, suscettibile di impedire un serio confronto sui contenuti della relazione e di precludere ai componenti della Giunta la facoltà di analizzare l'ampio testo prospettato nell'odierna seduta. Tali modalità impediscono di fatto la presentazione da parte dei componenti della Giunta di proposte di riformulazione ed integrazione della relazione scritta, la quale peraltro contiene delle vere e proprie aberrazioni giuridiche.

Conclude il proprio intervento esprimendo una valutazione fortemente contraria rispetto alla relazione scritta prospettata dal Presidente relatore.

Il PRESIDENTE, rispetto alle considerazioni precedentemente espresse dal senatore Buemi, rileva che le opinioni espresse nel corso della fase istruttoria sono enunciate nell'ambito dei resoconti sommari, mentre la relazione scritta investe necessariamente i profili motivatori della decisione.

Il senatore AUGELLO (*PdL*) ritiene del tutto squilibrata la ricostruzione, effettuata nell'ambito della relazione scritta, delle tesi emerse in fase istruttoria e dei richiami giurisprudenziali prospettati a sostegno delle stesse.

Il senatore DELLA VEDOVA (*SCpI*) ritiene congrua la relazione ed evidenzia altresì che il Presidente relatore ha correttamente manifestato la propria disponibilità a recepire eventuali proposte di integrazione.

Il Presidente STEFANO, nel ribadire che la parte controinteressata nella fase di contestazione è stata individuata sulla base di precedenti analoghi ed al fine di assicurare il principio del contraddittorio, accoglie la proposta di riformulazione della senatrice Alberti Casellati, provvedendo pertanto ad integrare la relazione scritta illustrata in precedenza.

Il senatore CUCCA (*PD*) preannuncia, anche a nome del Gruppo parlamentare di appartenenza, il proprio voto favorevole in ordine alla relazione scritta prospettata dal Presidente.

Il senatore GIARRUSSO (*M5S*) dopo aver sottolineato la congruità della relazione, nella versione per ultimo prospettata dal Presidente relatore, preannuncia, anche a nome del Gruppo parlamentare di appartenenza, il proprio voto favorevole in ordine alla stessa.

Il PRESIDENTE previa verifica del numero legale, pone ai voti la relazione scritta nella versione per ultimo prospettata, ribadendo che nell'ambito della stessa è stata recepita una proposta di integrazione formulata dalla senatrice Alberti Casellati.

La Giunta approva a maggioranza la relazione scritta in questione.

#### *SUI LAVORI DELLA GIUNTA*

Il senatore CUCCA (*PD*) prospetta l'opportunità di rinviare ad altra seduta la trattazione dei restanti argomenti all'ordine del giorno.

Il senatore BUEMI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) rileva che le restanti verifiche di elezioni all'ordine del giorno dell'odierna seduta attengono ad una questione particolarmente importante e significativa – ossia quella del cosiddetto tre per cento – rispetto alla quale nel 2006 fu commesso quello che non esita a definire un vero e proprio «omicidio politico» ai danni del Partito socialista e di quello radicale. Richiede pertanto che tali questioni vengano trattate col massimo approfondimento.

Il senatore GIARRUSSO (*M5S*) rileva che il ritardo nella trattazione della richiesta di autorizzazione all'utilizzo di intercettazioni indirette nei confronti del senatore Verdini e degli *ex* parlamentari Dell'Utri e Cosentino ha costretto l'autorità giudiziaria a chiedere, in sede processuale, uno stralcio della posizione dei predetti soggetti rispetto a quella degli altri coimputati. Ritiene pertanto che nelle prossime sedute debba essere sollecitamente svolto l'esame della predetta richiesta di autorizzazione.

Il Presidente STEFANO rileva che tutti gli aspetti di programmazione testé prospettati verranno esaminati nell'ambito di un Ufficio di Presidenza integrato che sarà prossimamente convocato.

*La seduta termina alle ore 20,51.*



